



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0005616 P-4.22.25

del 15/06/2018



20093975

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Infrastrutture e dei
Trasporti
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo Economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Affari Regionali
Nucleo di valutazione degli atti UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Politiche di
Coesione

Conferenza delle Regioni e delle
Province autonome

Conferenza Stato-Città e Autonomie
locali

Ministero degli Affari esteri e della
Cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la *Proposta di Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali - COM(2018) 274.*

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Infrastrutture e dei Trasporti, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

p. Il Coordinatore del Servizio
dott. Gaetano De Salvo

Relazione
ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234

Oggetto dell'atto:

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali

- **Codice della proposta:** COM(2018) 274 final del 17/05/2018
- **Codice interistituzionale:** 2018/0129 (COD)
- **Amministrazione con competenza prevalente:** Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Premessa: finalità e contesto

Nell'ambito del "*Mobility Package III – Safe Connected and Clean Mobility*", presentato dalla Commissione europea in data 17 maggio 2018, vengono approfondite alcune tematiche concernenti la sicurezza stradale, in particolare con la Comunicazione sul nuovo quadro strategico per la sicurezza stradale per il periodo 2020-2030, nonché con la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali.

La sicurezza stradale è uno dei temi sui quali la Commissione ha focalizzato l'interesse, con l'obiettivo di medio termine di dimezzare gli incidenti mortali entro il 2030 e con l'obiettivo di lungo termine di azzerare il numero delle vittime del trasporto su strada entro il 2050.

La direttiva 2008/96/CE, i cui contenuti vengono modificati dalla proposta in oggetto, è stata recepita a livello nazionale dal decreto legislativo n. 35 del 15 marzo 2011, recante "*Attuazione della direttiva 2008/96/96 CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture*".

Con il predetto decreto legislativo sono state disciplinate, in particolare, le procedure relative alle valutazioni d'impatto sulla sicurezza stradale, ai controlli sulla sicurezza stradale, alla gestione della sicurezza della rete stradale ed alle ispezioni di sicurezza.

Le principali innovazioni della proposta di direttiva in oggetto riguardano :

- l'obbligo di estensione dell'applicazione dei contenuti della direttiva anche alle autostrade e strade principali al di fuori della rete TEN-T, nonché a qualsiasi progetto di infrastrutture stradali nelle aree extraurbane, completato mediante fondi dell'Unione Europea (originariamente prevista come facoltà dall'art 1 comma 3 della direttiva vigente).

A tal proposito si evidenzia che, il D.Lgs. n. 35/2011 ha già previsto, all'art. 1 comma 3, l'applicazione della disciplina recata dalla direttiva sulla sicurezza delle infrastrutture anche alle strade di interesse nazionale, non comprese nella rete stradale transeuropea, dal 1° gennaio 2016. Tale scadenza è stata successivamente prorogata, da ultimo al 1° gennaio 2019 (con il D.M. n. 573 del 20.12.2017);

- la modifica dell'attività di "ispezione di sicurezza stradale", al fine di chiarire la natura mirata di questa procedura e differenziarla dalla nuova procedura di "valutazione delle strade a livello di rete";

gnc

+

- la previsione della nuova definizione di "utenti della strada vulnerabili" che sono sovrarappresentati negli incidenti stradali mortali o con feriti gravi, e che richiedono una particolare attenzione nell'applicazione delle procedure previste in direttiva;
- l'introduzione di un criterio di consequenzialità logica tra le risultanze delle ispezioni di sicurezza stradale e le necessarie attività da porre in essere riferite alla sicurezza stessa;
- la soppressione del metodo della "classificazione dei tratti ad elevata concentrazione di incidenti" e la sua sostituzione con la nuova procedura di "valutazione delle strade a livello di rete";
- la previsione di un'attività ispettiva congiunta nelle zone di transizione tra le strade, oggetto della direttiva in parola, e le gallerie stradali oggetto della direttiva 2004/54/CE;
- la previsione di nuove attività sulla segnaletica stradale orizzontale e verticale al fine di una migliore riconoscibilità da parte dell'utente;
- l'obbligo per gli Stati membri di presentare relazioni triennali sull'applicazione dei risultati delle procedure di gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali;
- la modifica e l'integrazione di alcune ulteriori definizioni necessitate dalle modifiche introdotte dalla direttiva;
- l'integrazione degli allegati in armonia con le nuove disposizioni della direttiva.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta rispetta il principio di attribuzione essendo la competenza in materia condivisa, come stabilito dall'art. 4 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). La proposta di modifica della direttiva si basa sull'art. 91, paragrafo 1, lettera c) del TFUE, che costituisce la base per l'adozione di misure atte a migliorare la sicurezza dei trasporti, compresa la sicurezza stradale.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto gli effetti esterni negativi degli incidenti stradali, comprese mortalità e congestione, sono problemi transfrontalieri che non possono essere risolti unicamente con interventi a livello nazionale o locale.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta prevede, tra le misure più rilevanti, l'estensione dell'ambito di applicazione della esistente direttiva, alle reti stradali principali degli Stati membri. Tale estensione costituisce una misura proporzionata in quanto riguarda un relativamente modesto 15% della rete stradale europea in termini di lunghezza. Tale quota della rete stradale incide tuttavia per circa il 39% degli incidenti mortali nell'UE.

f gmc

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

La valutazione delle finalità generali del progetto è complessivamente positiva in quanto l'obiettivo della proposta di modifica della direttiva 2008/96/CE è quello della riduzione degli incidenti stradali che rappresentano un elevato costo sociale per gli Stati membri e consente la salvaguardia di vite umane. L'urgenza è dettata dalle motivazioni stesse degli obiettivi da perseguire.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

L'interesse primario dello Stato è la riduzione della mortalità e della incidentalità stradale, tutti obiettivi perseguiti dalla nuova proposta di direttiva. La sicurezza stradale è da sempre al centro dell'attenzione del Governo, delle Amministrazioni regionali e degli Enti locali, che tuttavia devono confrontarsi con la scarsità di risorse finanziarie in tal senso disponibili. In ragione di quanto sopra, non può che evidenziarsi, che le disposizioni contenute nel progetto di modifica della direttiva 2008/96/CE possono ritenersi conformi all'interesse nazionale.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Non si ravvisano particolari modifiche da apportare al testo la cui adozione dovrebbe essere sostenuta a livello negoziale, in quanto si valutano favorevolmente le modifiche apportate alla metodologia di classificazione, nonché la previsione di attività dedicate per gli "utenti della strada vulnerabili".

Si segnala che la futura Presidenza di turno del Consiglio, in capo all'Austria, ha comunicato l'intendimento di avviare il negoziato sulla proposta di direttiva nel Gruppo trasporti terrestri del Consiglio fin dal prossimo mese di luglio, per giungere all'approvazione dell'orientamento generale nel corso del Consiglio TTE previsto nel mese di dicembre 2018.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

La proposta di modifica della direttiva 2008/96/CE non muta sostanzialmente l'impatto finanziario già previsto con il D.Lgs. n. 35/2011.

Al riguardo deve peraltro evidenziarsi che il predetto decreto legislativo aveva previsto la copertura degli oneri imposti dalla disciplina europea mediante tariffe da porre a carico dei gestori non pubblici delle rete TEN. Con successivo DM del 7 agosto 2017 sono state determinate le dette tariffe e le relative modalità di versamento. Avverso tale provvedimento è stato proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, da parte dei soggetti tenuti al versamento delle tariffe.

Si rappresenta comunque che la scarsità delle risorse a disposizione ha rallentato sino ad oggi la piena operatività del D.Lgs. n. 35/2011, che in assenza di un consolidato quadro finanziario è esposta a grave criticità non potendo entrare a regime. Si segnala che anche le nuove procedure previste dalla proposta di modifica della direttiva, senza adeguate risorse non potranno essere pienamente operative.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Le disposizioni contenute nella proposta di modifica della direttiva 2008/96/CE rendono

ste

f

necessario l'aggiornamento a livello nazionale del decreto legislativo 35 del 15 marzo 2011 "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza stradale" e conseguentemente di parte dei decreti attuativi previsti nel decreto legislativo stesso e già emanati che di seguito si indicano:

D.M. del 12 Dicembre 2011 "Misure di sicurezza temporanee da applicare a tratti interessati dai lavori stradali ai sensi dell'art 6 del decreto legislativo n. 3/2011;

D.M. del 2 Maggio 2012 "Linee Guida per la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali ai sensi dell'art 8 del decreto legislativo 15 marzo 2011 n. 35";

D.M. del 7 agosto 2017 "Determinazione delle tariffe da porre a carico dei gestori ai sensi dell'art. 10 comma 2 del decreto legislativo 15 marzo 2011 n. 35".

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Le disposizioni contenute nella proposta di modifica della direttiva 2008/96/CE incidono sulle competenze regionali e sulle autonomie locali in quanto l'art 1 comma 4 del D.Lgs 35/2011 prevede che le Regioni e le Province autonome devono dettare la disciplina riguardante la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali di competenza delle regioni e degli enti locali a partire dal 31 dicembre 2020, nel rispetto dei principi stabiliti dal decreto legislativo stesso che deve essere aggiornato in linea con la nuova normativa europea.

Si evidenzia che la mole di lavoro conseguente all'applicazione della disciplina prevista nella direttiva, nell'attualità applicata limitatamente alla rete TEN nazionale, comporta comunque una consistente attività preventiva di controllo, ispettiva e di classificazione.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

L'attuazione della vigente direttiva 2008/96/CE ha comportato un considerevole carico incrementale delle attività da porre in essere, sia in fase di esame dei progetti che in sede di sopralluoghi, da parte dell'organo competente incardinato nel MIT. A tali attività si farà fronte mediante il reperimento di adeguate professionalità tecnico specialistiche che verranno utilizzate anche per le procedure di sicurezza introdotte dalla proposta di modifica, utilizzando le risorse economiche versate dagli enti gestori non pubblici della rete TEN.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

La proposta di modifica della direttiva ha effetti positivi sulle attività dei cittadini, in quanto una minore incidentalità non può che migliorare la vita sociale sotto i più svariati profili: costo della sanità pubblica, costo sociale del traffico conseguente ad incidenti, danneggiamento ai veicoli etc.

Per quanto riguarda i riflessi sulle imprese, che nel caso di specie sono le società concessionarie delle tratte autostradali della rete TEN, si segnala, che rispetto agli adempimenti già previsti con la vigente disciplina, con la nuova proposta sono introdotte ulteriori attività per i tre livelli di progettazione, per tenere conto specificamente delle singole categorie di utenti della strada vulnerabili (pedoni, ciclisti e utenti dei veicoli a 2 ruote).

Altro

Legge

TABELLA DI CORRISPONDENZA

Testo coordinato direttiva 2008/96/CE con la proposta di modifica COM (2018) 274 final del 17/5/2018 - decreto legislativo 15 marzo 2011 , n. 35

Testo coordinato direttiva 2008/96/CE con la proposta di modifica COM (2018) 274 final del 17/5/2018	Decreto Legislativo 15 marzo 2011 , n. 35 "Attuazione della direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture"	Commento
Articolo 1, comma 1	Articolo 1, comma 1	modificato
Articolo 1, comma 2	Articolo 1, comma 2	modificato
Articolo 1, comma 3	Articolo 1, comma 3	modificato
Articolo 1, comma 4	Articolo 1, comma 5	invariato
Articolo 2, comma 1	Articolo 2, comma 1, lettera a)	modificato
Articolo 2, comma 2	Articolo 2, comma 1, lettera b)	invariato
Articolo 2, comma 2a, lettere a), b) e c)	----	nuove
Articolo 2, comma 2b	----	nuovo
Articolo 2, comma 2c	----	nuovo
Articolo 2, comma 3	Articolo 2, comma 1, lettera c)	invariato
Articolo 2, comma 4	Articolo 2, comma 1, lettera d)	invariato
Articolo 2, comma 5	Articolo 2, comma 1, lettera e)	soppresso
Articolo 2, comma 6	Articolo 2, comma 1, lettera f)	modificato
Articolo 2, comma 7	Articolo 2, comma 1, lettera g)	modificato
Articolo 2, comma 8	Articolo 2, comma 1, lettera h)	invariato
Articolo 2, comma 9	Articolo 2, comma 1, lettera i)	invariato
Articolo 2, comma 10	----	nuovo
Articolo 3	Articolo 3	invariato
Articolo 4	Articolo 4	invariato

ALLEGATO 2

Articolo 5	Articolo 5	sostituito
Articolo 6, comma 1	Articolo 6, comma 1	modificato
Articolo 6, comma 2	Articolo 6, comma 1	modificato
Articolo 6, comma 3	Articolo 6, comma 1	modificato
Articolo 6, comma 4	Articolo 6, comma 2	invariato
Articolo 6a	-----	nuovo
Articolo 6b	-----	nuovo
Articolo 6c	-----	nuovo
Articolo 7	Articolo 7	invariato
Articolo 8	Articolo 8	invariato
Articolo 9	Articolo 9	invariato
Articolo 10	-----	modificato
Articolo 11	-----	invariato
Articolo 11a	-----	nuovo
Articolo 12	-----	modificato
Articolo 12a	-----	nuovo
Articolo 13	-----	modificato
Articolo 14	-----	“attuazione”
Articolo 15	-----	“entrata in vigore”
Articolo 16	-----	“destinatari”
Allegato I, Titolo	Allegato I, Titolo	modificato
Allegato II, Titolo	Allegato II, Titolo	modificato
Allegato II, punto 1, lettere n), i), ii) e iii);	Allegato II, punto 1	nuove
Allegato II, punto 2, lettere h), i), ii) e iii)	Allegato II, punto 2	nuove
Allegato IIa	-----	nuovo
Allegato III	Allegato III	sostituito
Allegato IV, punto 1	Allegato IV, punto 1	modificato

one

b



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
Divisione IV e Divisione VII

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche europee
Servizio Informative Parlamentari e Corte di
Giustizia UE
infoattive@governo.it

p.c. Ufficio Legislativo
legislativo.segr@mit.gov.it

p.c. Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli
affari generali ed il personale
dip.trasporti@pec.mit.gov.it

p.c. Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi
informativi e statistici
dip.infrastrutture@pec.mit.gov.it

p.c. Dott.ssa Grazia Maria Cacopardi
cacopardi.gm@mit.gov.it

OGGETTO: Richiesta di relazione. Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la direttiva 2008/96/CE sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali.

- Codice del Consiglio: 9040/2018
- Codice della proposta: COM (2018) 274
- Codice Interistituzionale: 2018/0129 (COD)

Con riferimento alla nota DPE 0004979 P-4.22.1 del 29 maggio 2018, di pari oggetto, si trasmette la relazione ai sensi dell'art 6 comma 4 della legge 24 dicembre 2012 n. 234, recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea, corredata della tabella di corrispondenza tra le disposizioni del progetto di atto dell'Unione europea e le norme nazionali vigenti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Maria Lucia Conti)

gme
k